

finestra  
sulle arti

di Domenico Montalto



Leonardo Chionna, scultura

Pensiero utopico e forme ispirate a segni archetipi caratterizzano le opere del 54enne artista barese. Esce una monografia

## La «Nuova Atlantide» di Chionna

**D**a quando Platone lo menzionò per la prima volta nei suoi dialoghi *Timeo e Crizia*, il mito di Atlantide – la meravigliosa isola misteriosamente inabissata nell'oceano «oltre le Colonne d'Ercole» – non ha mai cessato di suggestionare le arti e la cultura. Aristotele capì perfettamente che quello di Atlantide sarebbe stato però un eterno ritorno, perché l'idea – filosofica e politica – di perfezione è conaturata all'uomo e al pensiero: «L'uomo che l'ha sognata, l'ha anche fatta scomparire». In età moderna, l'umanesimo rinascimentale fece propria quell'utopia, fino al 1627, quando Francesco Bacone pubblicò un libro intitolato *La nuova Atlantide*, inizio di quella letteratura utopica che tanta influenza eserciterà poi sulla fantascienza, sul cinema, sul fumetto.

Proprio intorno al concetto di «Nuova Atlantide» verte da tempo la ricerca e

spressiva di Leonardo Chionna, 54enne pittore e scultore barese di raffinata cultura, che già nel 1973, giovanissimo, allestì una sua mostra su zattere galleggianti che trasportavano sculture in mare aperto trascinate dalla corrente come barche senza vela e senza ormeggi, abbandonate al loro destino di inabissarsi e di custodire e nel profondo delle acque il segreto della creatività, fino al giorno in cui potranno essere recuperate. La poetica dell'inabissamento del senso e della sua riscoperta come principio di una conoscenza nuova e come condizione dell'immaginazione creativa è elettiva dell'opera di Chionna, che negli anni '80 aderì anche al movimento «Utopia» fondato dal filosofo Arrigo Colombo. La «Nuova Atlantide» di Chionna si traduce in una serie di opere pittoriche a olio, di terrecotte e bronzi che paiono venire da un futuro lontano pur ecan-

do impresse tracce di un passato assai remoto, ma assai familiare e alla nostra contemporaneità. Chionna materializza la propria Utopia, un possibile nuovo orizzonte guardando al divenire e narrandolo in forme estremamente plastiche. Testimonianza di una ricerca che si proietta fuori dal tempo e che da questo guarda alla nostra storia. Nei lavori di Chionna, tracce di civiltà antiche e moderne, vecchie e nuove utopie vengono da lontano viaggiando nel tempo e consentono all'osservatore di indagare, oltre l'involucro geometrico, l'interno della materia, archetipi di un lontano futuro che lasciano intravedere un passato «fossilizzato» nella materia che il tempo porta alla luce, divorandone il tegumento esterno. Su Chionna (le cui opere sono esposte alla Biblioteca Angelica di Roma) è ora disponibile una pubblicazione edita da "Artisse" (tel. 0831.777141).

### S.Maria della Passione Concerto per organo

**N**ella chiesa di Santa Maria della Passione (via Conservatorio, 16) venerdì alle 21 si terrà un concerto dedicato all'inaugurazione, avvenuta dieci anni fa, dell'organo «in cornu Epistolae». La manifestazione fa parte della rassegna «Due organi in concerto». Per l'occasione siederanno agli organi di Santa Maria della Passione Jean-Claude Zehnder e Andrea Marcon. Il programma musicale permetterà di ascoltare una selezione dell'opera organistica di Bach che evidenzia l'influsso che sul Kantor di Lipsia ebbero gli stili compositivi delle diverse scuole europee (italiana, francese, nord- e sud-tedesca). (Ingresso del biglietto è di 10 euro). (Per informazioni si può visitare il sito: [www.lacappellamusical.com](http://www.lacappellamusical.com)).

### Museo della scienza: ripartono i campi estivi

**S**ono aperte da ieri le iscrizioni ai campus estivi che il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia (via San Vittore, 21) propone per il terzo anno. Destinati ai ragazzi dai 7 ai 10 anni, i campus estivi al Museo rappresentano un'opportunità unica per vivere avventure indimenticabili: cinque giorni tra attività nei laboratori interattivi, giochi tematici e divertenti visite delle collezioni storiche. I campus settimanali sono previsti a partire dal 20 giugno fino al 31 luglio e dal 28 agosto al 9 settembre. Le attività si svolgono in gruppi composti da massimo 25 ragazzi e 3 animatori scientifici del Museo sono presenti in ogni momento. È possibile iscriversi a un massimo di due settimane. (Sul sito [www.museoscienza.org](http://www.museoscienza.org) è disponibile il kit d'iscrizione).